

# **Analisi della diffusione di L<sup>A</sup>T<sub>E</sub>X nella comunità accademica italiana**

Dipartimento di Informatica - Università degli Studi di Roma

Autore: Douglas Adams, Matricola 111125

Novembre 2025

## **Sommario**

Il presente studio analizza la diffusione e il livello di competenza nell'uso di L<sup>A</sup>T<sub>E</sub>X tra studenti e dottorandi italiani. Attraverso un sondaggio condotto in diverse facoltà, si valutano la frequenza d'uso, la percezione di difficoltà e i principali ambiti applicativi. Il lavoro è redatto interamente in L<sup>A</sup>T<sub>E</sub>X, con l'obiettivo di dimostrare le potenzialità tipografiche del sistema stesso.

## **Indice**

<b>1</b>	<b>Introduzione</b>	<b>2</b>
<b>2</b>	<b>Metodologia</b>	<b>2</b>
<b>3</b>	<b>Risultati e discussione</b>	<b>2</b>
3.1	Analisi quantitativa . . . . .	4
<b>4</b>	<b>Conclusioni</b>	<b>4</b>
<b>5</b>	<b>Ringraziamenti</b>	<b>5</b>

# 1 Introduzione

L<sup>A</sup>T<sub>E</sub>X è un linguaggio per la composizione tipografica professionale, sviluppato da Leslie Lamport nel 1985 a partire dal motore T<sub>E</sub>X ideato da Donald Knuth[2, 1]. È oggi uno standard de facto nella produzione di articoli scientifici, tesi e documentazione tecnica. La sua adozione cresce costantemente grazie a piattaforme come *Overleaf*, che ne semplificano l'utilizzo online.

Il principale vantaggio di L<sup>A</sup>T<sub>E</sub>X è la separazione tra **contenuto** e *forma*. Ciò consente di mantenere coerenza stilistica, generare automaticamente indici, tabelle e riferimenti incrociati, e ottenere un layout stabile e di alta qualità tipografica<sup>1</sup>.

## 2 Metodologia

Nel mese di settembre 2025 è stato condotto un sondaggio online rivolto a studenti di Informatica, Matematica e Ingegneria di tre atenei italiani. Il campione, composto da  $N = 120$  partecipanti, è stato suddiviso per area disciplinare secondo la distribuzione riportata nella Tabella 1. L'obiettivo era stimare il livello di conoscenza di L<sup>A</sup>T<sub>E</sub>X e la frequenza d'uso.

Facoltà	Partecipanti	Percentuale (%)
Informatica	68	56.7
Ingegneria	24	20.0
Matematica	15	12.5
Altro	13	10.8

Tabella 1: Distribuzione del campione per area disciplinare.

La raccolta dati è avvenuta tramite un questionario strutturato in tre sezioni:

1. conoscenze teoriche di base;
2. frequenza d'uso e strumenti preferiti;
3. percezione di difficoltà e utilità del sistema.

## 3 Risultati e discussione

I dati mostrano che l'uso di L<sup>A</sup>T<sub>E</sub>X è più diffuso tra gli studenti di Informatica e tra i dottorandi, mentre risulta ancora limitato nei corsi triennali. In Figura 1 e Figura 2 vengono rappresentate le principali distribuzioni percentuali.

---

<sup>1</sup>Si veda anche l'approccio di Lamport, che enfatizza la produttività e la riproducibilità del documento scientifico.

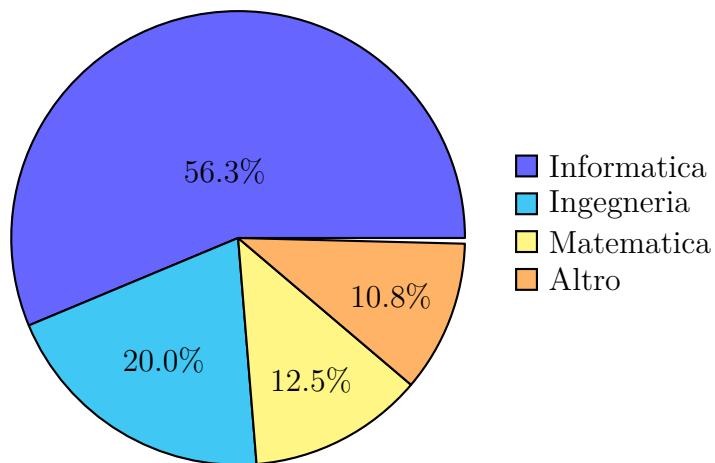


Figura 1: Distribuzione percentuale dei partecipanti per area disciplinare.

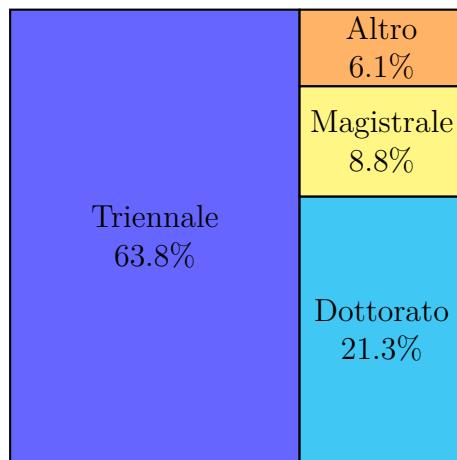


Figura 2: Distribuzione per tipologia di corso di studio.

Inoltre, come mostrato nella Figura 3, la quasi totalità degli intervistati utilizza *Overleaf* come ambiente di sviluppo principale, grazie alla possibilità di collaborazione e compilazione online.



Figura 3: Ambiente tipico di lavoro in L<sup>A</sup>T<sub>E</sub>X .

### 3.1 Analisi quantitativa

Il livello medio di familiarità dichiarato con L<sup>A</sup>T<sub>E</sub>X è risultato pari a:

$$F = \frac{1}{N} \sum_{i=1}^N s_i = 3.7$$

dove  $s_i$  rappresenta il punteggio individuale su una scala da 1 (nessuna conoscenza) a 5 (esperto). Il valore medio  $F$  indica una competenza intermedia con tendenza positiva all'aumento tra gli studenti più avanzati.

## 4 Conclusioni

L'analisi condotta evidenzia una buona penetrazione di L<sup>A</sup>T<sub>E</sub>X nel contesto accademico italiano, soprattutto nei corsi di area tecnico-scientifica. Tuttavia, permane una certa percezione di complessità che può scoraggiare i neofiti. Si suggerisce l'introduzione di laboratori pratici nei primi anni di corso, per consolidare competenze di scrittura accademica e tipografica.

## 5 Ringraziamenti

Gli autori ringraziano il **Dipartimento di Matematica** per il supporto tecnico e organizzativo.

## Riferimenti bibliografici

- [1] Donald E. Knuth. *The TeXbook*. Reading, MA: Addison-Wesley, 1984.
- [2] Leslie Lamport. *LaTeX: A Document Preparation System*. Reading, MA: Addison-Wesley, 1986.